

Teatro dell'anima

Carlo Piccardi

Della *Passione secondo Matteo* Hermann Abert ha lasciato scritto che essa sarebbe stata «l'ultima testimonianza vivente di un modo di sentire in cui arte e religione erano ancora la stessa cosa e in cui simile alleanza era posta al servizio dell'educazione etico-religiosa del popolo». Se ciò è vero, come è da ritenere, e considerando come questo aspetto si possa estendere all'intero arco delle composizioni bachiane, è senza dubbio anche questa una delle motivazioni dell'esautoramento di Bach ad opera delle correnti musicali dominanti del Settecento. Non fu solo quindi una questione di linguaggio, allora, a rendere Bach «incomunicabile» ai contemporanei: incomunicabilità di cui rese conto J. Adolf Scheibe il quale, nel giornale da lui pubblicato (*Der kritische Musicus*) nel 1737 qualificava la musica bachiana come «troppo difficile». Il teorico lipsiense deprecava in particolare il fatto che in Bach «tutte le parti hanno la stessa importanza melodica, cosicché non si può ravvisarne la principale», allineandosi alla maniera affermata del tempo in cui l'ideale polifonico bachiano non trovava ormai più giustificazione. Nella condizione di emarginazione di Bach vi era invece anche una motivazione determinata dalla funzione, mirando la sua musica (e quella delle Cantate e delle Passioni in primo luogo) a mantenere e a rinsaldare il dettame antico che il Protestantesimo aveva sviluppato ancor più conseguentemente della Chiesa cattolica, secondo il quale essa musica doveva essere umile veicolo della parola del Signore e strumento della devozione collettiva, tenuta lontana dal prorompere di espressione sovraccarica in virtù dell'affermazione del proprio equilibrio interno concepito come metafora di superiore ordine teologale.

Religione e arte

Che il musicista mirasse a questo principio è evidente soprattutto nelle Passioni, dove la sua scelta percorre la strada esattamente opposta all'evoluzione del tempo, la quale, avendo assimilato la tradizione antica della Passione alla forma moderna dell'Oratorio, in ossequio all'esigenza di articolazione sempre più libera (di arie, corali e cori) aveva viepiù sostituito al testo evangelico parafrasi fiorite, figurate e in rima del racconto della morte del Cristo. Bach ripristina l'originale testo neotestamentario come ossatura del discorso, regolando gli interventi di commento soggettivo negli spazi riservati (corali, ariosi, arie). E se nella *Passione secondo Giovanni* egli si era valso in parte dei versi del poeta amburghese Brockes (libretto che servì da base alla composizione di numerose Passioni del tempo), nella *Passione secondo Matteo* ristabilì definitivamente il primato di una concezione severa, organica e unitaria rispetto al compito liturgico.

È infatti significativo il fatto che nel manoscritto originale la parte dell'Evangelista sia stata trascritta con inchiostro rosso, nella convinzione del primato del verbo sacro su tutto quanto nel progetto compositivo poteva confluire come testimonianza di fede individuale. E non può essere un caso che l'inizio ufficiale della *Bachrenaissance* sia fatto risalire alla riesumazione ad opera di Mendelssohn (Berlino 1829) della *Passione secondo Matteo*, del capolavoro cioè in cui il Romanticismo non solo cercava il modello di una storica grandezza, ma in cui nel contempo non poteva sottrarsi al fascino dell'irripetibile compenetrazione di religione e arte su cui esso era appunto fondato, concetti che la civiltà dell'Ottocento non era più in grado di saldare in organica funzione e a cui quindi nostalgicamente guardava come a esperienza perduta.

Non per niente, di fronte all'impossibilità pratica di una sintesi, a questo livello sarebbe stata la teoria a prendere il sopravvento nel Romanticismo. Ciò a cui Wagner mirava nella sua intuizione di opera d'arte totale, ciò che egli esaltava nell'epica funzione della tragedia greca riproposta a modello, altro non era se non l'identificazione di una base religiosa, di una proiezione di fede che conciliasse l'aspirazione individuale con un solido progetto comunitario, nella mobilitazione di tutte le risorse creative, non dell'individuo creatore solamente, bensì dell'intera collettività degli spettatori mediati dal coro a livello di celebranti. L'utopia wagneriana, si sa, rimase tale e impraticabile in un'epoca in cui la cultura, affermando i valori laici, aveva irreversibilmente compromesso l'armonia del rapporto tra individuo e tradizione. Ma da tale vagheggiamento non poteva andare esente l'interesse dell'Ottocento per il Bach delle Passioni appunto, di quelle opere cioè che, svolgendo il dramma del Cristo all'interno di severa e corretta celebrazione liturgica, si presentavano come la realizzazione più compiuta e recente di teatro epico religioso. È lo stesso Abert a portarci a queste considerazioni, pur dissociandosi egli da tale giudizio su Bach a cui il grande musicologo nega «l'istinto del vero drammaturgo, quel bisogno di oggettivare pienamente il proprio sentire». Tali asserzioni potrebbero essere giustificabili se come termine di confronto alle Passioni bachiane chiamassimo in causa il teatro musicale del suo tempo, nel cui sviluppo formale il principio rappresentativo dettava ormai legge ma dove non era più possibile riscontrare finalità etica alcuna. Nemmeno gli oratori di Händel, a cui lo stesso Abert attribuisce il genio di aver compreso il riconoscimento del fondamento religioso del progetto drammaturgico, si sottraggono a questa evoluzione. Il fatto che Bach non abbia mai composto un'opera teatrale non ci sembra debba significare semplicemente mancanza di vocazione drammatica,

ma va interpretato piuttosto come rinuncia a identificarsi in un contesto di regole drammaturgiche distolte dall'antica funzione etica e ormai messe in opera come strumento dell'esteriorizzazione mondana degli affetti. È da un certo tipo di teatro che Bach rimane lontano, non certo dall'idea di teatro *tout court*.

Vocazione drammatica

Innanzitutto v'è la dimensione dell'Aria, che nella Passione svolge il momento meditativo e che nella *Passione secondo Matteo* non recede dal livello di «modernizzazione» precedentemente raggiunto, ma - nella combinazione arioso-aria (pressoché assente nella *Passione secondo Giovanni*) - si articola in direzione capace di meglio recepire la spinta degli affetti. Allo stesso livello è da porre il recitativo che, negli interventi del Cristo, abbandona l'essenziale formulazione per far posto all'aura attonita procurata dalle soffuse sonorità degli archi. Non è quindi certo in questa sede che il compositore si chiude in una ricerca puramente speculativa. Inoltre non si possono trascurare gli straordinari sviluppi corali, teatralmente ancor più importanti e non senza motivo. Basterà soffermarci sull'episodio dell'arresto di Gesù (n. 27), dove più esteriormente si manifesta l'esigenza d'impiego dei cori spezzati (nella *Passione secondo Giovanni* il coro costituiva un unico e compatto organismo), la cui presenza di per sé costituisce un'indicazione spaziale (metafora scenica). L'ira che i cori qui scatenano («*Sind Blitze, sind Donner*») non suscita tanto un quadro immaginificamente solcato da tempeste, ma chiaramente pretende di scuotere l'ascoltatore facendolo direttamente partecipe dell'invocazione alle forze soprannaturali, chiamate in causa a contrastare l'infamia che sta per essere compiuta. E qui Bach non si dimostra

certo musicista sordo al suo tempo: la pausa generale che interrompe improvvisamente l'esclamazione corale prima dell'invocazione «Spalanca il tuo abisso fiammeggiante, inferno» è troppo insolita nel fluente scorrere del discorso bachiano per non porsi all'attenzione. Il discorso che si interrompe in re maggiore riprende in fa diesis maggiore dopo la pausa, con un brusco scarto di terza che si lascia riconoscere (secondo quanto ha acutamente rilevato Giorgio Pestelli) come luogo deputato dell'opera seria secentesca fin dal *Giasone* (1649), dove Cavalli anticipa simile trattamento nell'aria di Medea «Dell'antro magico / stridenti cardini / il varco apritemi».

È possibile quindi rilevare un collegamento con il teatro, più propriamente con la tragedia, con un concetto di dramma coerentemente svolto e non già distolto dal compito didascalicamente rappresentativo, come ormai avveniva nell'opera in musica dei contemporanei di Bach. Nella stessa scena della *Passione secondo Matteo* (n. 33) l'incitamento del coro ai soldati affinché liberino il Cristo, che avviene per interiezioni («*Laßt ihn, haltet, bindet nicht*») è, non senza fondamento, individuato dal Pestelli come ascendenza dell'idea moderna di «coro parlato». In verità è la parola che qui primeggia sulla musica, o meglio - poiché nella dialettica concezione bachiana non esiste nessun rapporto di servitù - è la musica che si fa parola secondo un disegno coerentemente didascalico nell'affermazione del compito di meditazione collettiva sul fatto religioso. E la stessa caratteristica denota il trattamento di tutte le altre scene corali drammatiche, sottolineata dal fatto che, rispetto alla *Passione secondo Giovanni*, Bach qui realizza la concisione massima in un modello di sintesi effettivamente chiamato a valorizzare la parola.

Momento popolare

L'autore era quindi consapevole del processo sviluppato nel chiarire la portata degli aspetti tragici del contesto liturgico in cui si muoveva. D'altronde la Passione, che ai tempi di Bach si lasciava assimilare all'esuberante drammatizzazione delle forme oratoriali, aveva un ascendente nella Passione medievale, momento ufficiale di fiancheggiamento della liturgia pasquale, dove l'esigenza di fare appello alla partecipazione della massa dei fedeli era spinta al punto da tollerare fenomeni curiosi di sincretismo: l'azione vi era effettivamente sceneggiata e, accanto ai personaggi della vicenda evangelica, la fantasia popolare celebrava spesso la presenza delle figure predilette dell'oscura mitologia medievale (i bestiaristi), sottolineata dall'interpolazione di canti profani. Con Bach l'eco di quelle origini non vi è del tutto spento: secondo lo Spitta il tratto naturalistico che il compositore si concede intonando le parole «prima che il gallo canti» (n. 38c) su un ritmo scandito secondo il canto del gallo, si lascerebbe leggere come il prolungamento di colorita tradizione popolare anticamente integrata alla liturgia.

La dimensione popolare si lascia tuttavia leggere nello spazio che Bach riserva al corale, alla voce della comunità orante, effettivamente chiamata ad intonare la melodia liturgica in un'azione musicale innervata nel culto. In realtà le quattordici stazioni, in cui nella *Passione secondo Matteo* l'appuntamento con il corale fa appello ai fedeli, sono anche momenti in cui essi si trovano a svolgere un ruolo dialettico, interlocutorio, e quindi drammatico. Lo si deduce in modo evidente dal corale «*Ich bin's, ich sollte büssen*» (n. 10) il quale replica direttamente al coro «*Herr, bin ich's*» con cui i discepoli interrogano il Cristo all'annuncio che uno di loro l'avrebbe tradito. In altro modo lo denota lo svolgimento a cui

è sottoposto il corale di Paul Gerhardt «*O Haupt voll Blut und Wunden*». Tale «*choral de la supplication*» (J. Chailley) non solo è un filo rosso che corre parallelo al racconto evangelico ma giunge a recare nella forma dei suoi cinque ricorsi i segni della commozione. Non una volta riappare tale e quale: la mano dell'armonizzatore lo trasforma gradualmente fino alla versione dolente (n. 62), la quale medita sulla morte di Gesù con espressione trascolorata in armonie smarrite in concatenazione priva di orientamento e deviata in sorprendente cadenza modale. Ciò avviene sulle parole «*Angst und Pein*», dotto «madrigalismo» capace di mostrare che Bach non intende semplicisticamente il corale come ossequio assoluto all'espressione dimessa del popolo.

L'operazione bachiana, che è grande proprio per la restaurazione dell'antica nozione rituale in un'epoca in cui la musica era già avanzata sulla china della mondanizzazione, è infatti grande pure per il motivo opposto, per la capacità di attualizzarne la portata integrandovi i moderni principi di drammatizzazione. Una pagina come il poderoso coro iniziale, che al magmatico spessore delle parti vocali e orchestrali vede contrapposto il corale «*O Lamm Gottes unschuldig*» («soprano in ripieno»), nell'estesa plasticità lo rivela. E la colossale chiusa della prima parte non solo è significativa per la profonda dottrina polifonica, che con mano possente guida la melodia di «*O Mensch beweine*» nei meandri della complessa forma del corale figurato, ma lo è anche per la capacità di spiccare il corale nella densità vocale e timbrica, come voce interlocutoria in un discorso nutrito di dialettica drammatica. Teatro dell'anima potremmo chiamarlo, nel rispetto di un rigore che nulla concede ai pretesti spettacolari. Ma teatro comunque, nell'accezione propria alla configurazione didascalica di una liturgia alla quale e coerentemente si riconduce il capolavoro bachiano.

Johann Sebastian Bach

«Passione secondo Matteo»

Traduzione di Quirino Principe

L'epoca di composizione della *Passione secondo Matteo* era tradizionalmente considerata risalire al 1729, in quanto è documentata un'esecuzione nella chiesa di San Tommaso a Lipsia il Venerdì Santo (15 aprile) di quell'anno; ma la maggioranza delle ipotesi più recenti anticipa la presentazione dell'opera all'11 aprile 1727.

La numerazione dei brani è quella della *Neue Bach Ausgabe*, vol. II / 5.

Lo studio delle fonti del testo mette in luce una stretta relazione con il *Passionsoratorium* di Picander del 1725 (*Erbauliche Gedancken Auf den Grünen Donnerstag und Charfreytag...*) per i numeri 13, 19, 39, 49, 63; con poesie di Salomo Franck (*Geist- und Weltliche Poesien*, 1711 e 1716): numeri 64, 5; con il *Passionsoratorium* di Barthold Heinrich Brocke (*Der Für die Sünde der Welt Gemarterte und Sterbende Jesus, aus den IV Evangelisten*, Hamburg 1712, e rispettivamente l'edizione 1715): numero 27.b.

I corali ripresi da Bach sono qui, secondo la convenzione musicologico-editoriale germanica, stampati in carattere grassetto.

Le fonti bibliche, oltre al Cantico dei Cantici 6,1 al quale allude il numero 30, coincidono esattamente con il testo della Passione nel *Vangelo di Matteo*, capitoli 26 e 27, qui riprodotto in corsivo.

BWV 244

Matthäuspassion

Erster Teil

1. Cori

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Kommt, ihr Töchter, helft mir klagen,
Sehet – Wen? – den Bräutigam,
Seht ihn – Wie? – als wie ein Lamm!

**O Lamm Gottes, unschuldig
Am Stamm des Kreuzes geschlachtet,**

Sehet, – Was? – seht die Geduld,

**Allzeit erfunden geduldig,
Wiewohl du warest verachtet.**

Seht – Wohin? – auf unsre Schuld;

**All Sünd hast du getragen,
Sonst müßten wir verzagen.**

Sehet ihn aus Lieb und Huld
Holz zum Kreuze selber tragen!

Erbarm dich unser, o Jesu!¹

2. Recitativo T B

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Evangelist (T), Jesus (B)

Evangelist

*Da Jesus diese Rede vollendet hatte²,
sprach er zu seinen Jüngern:*

Jesus

*Ihr wisset, daß nach zweien Tagen Ostern wird,
und des Menschen Sohn wird überantwortet werden,
daß er gekreuziget werde.*

3. Choral

Flauto traverso I/II e Oboe I/II e Violino I col Soprano, Violino II coll' Alto, Viola col Tenore, Organo, Continuo

**Herzliebster Jesu, was hast du verbrochen,
Daß man ein solch scharf Urteil hat gesprochen?**

**Was ist die Schuld, in was für Missetaten
Bist du geraten?**³

BWV 244

Passione secondo Matteo

Prima parte

Venite, figlie, piangete con me!

Vedete... – Chi?... – lo sposo,

lo vedete... – Come?... sì, come un agnello!

**Agnello di Dio, innocente,
ucciso sul legno della croce,**

vedete... – Che cosa? – ...la Sua pazienza,

**sempre apparisti paziente
per quanto vilipeso.**

Guardate... – A che cosa? – ...ai nostri peccati;

**le colpe di ognuno hai voluto portare;
se non l'avessi fatto, dovremmo disperare.**

Ecco, per amor nostro, per salvarci, Lui,
proprio Lui regge il peso di un legno fatto a croce.

Gesù, di noi abbi misericordia!

*Dopo queste parole, Gesù disse
ai Suoi discepoli:*

*Voi sapete che tra due giorni è Pasqua, e il Figlio
dell'Uomo verrà consegnato a chi lo imprigionerà
perché Egli sia crocifisso.*

**Caro, amato Gesù, qual crimine Ti è ascritto
perché tanto crudele condanna Ti sia inflitta?**

**Quale la colpa? Di quali reati
Ti sei macchiato?**

1. «Agnus Dei» in lingua tedesca (Nikolaus Decius, prima del 1529).
2. Testo biblico in lingua tedesca «Und es begab sich, da Jesus alle diese Reden...».
3. Strofa 1 di questo Lied (Johann Heermann, 1630).

4a. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

Da versammelten sich die Hohenpriester und Schriftgelehrten und die Ältesten im Volk in dem Palast des Hohenpriesters, der da hieß Kaiphas, und hielten Rat, wie sie Jesum mit Listen griffen und töteten.

Sie sprachen aber:

Allora i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani del popolo si radunarono nel palazzo del sommo sacerdote, il cui nome era Caifa, e cospirarono per decidere come catturare Gesù con uno stratagemma e farlo morire. Ma dicevano:

4b. Cori

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Ja nicht auf das Fest, auf daß nicht ein Aufruhr werde im Volk.

Non accada però in un giorno di festa, perché non ne nasca un tumulto fra il popolo.

4c. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

Da nun Jesus war zu Bethanien, im Hause Simonis des Aussätzigen, trat zu ihm ein Weib, das hatte ein Glas mit köstlichem Wasser und goss es auf sein Haupt, da er zu Tische saß. Da das seine Jünger sahen, wurden sie unwillig und sprachen:

Mentre Gesù era a Betania, in casa di Simone il lebbroso, fu avvicinato da una donna. Costei aveva un vaso [d'alabastro] colmo d'unguento prezioso⁴ che ella sparse sul capo di Lui mentre era seduto a tavola. Vedendo questo, i Suoi discepoli se ne indignarono, e dissero:

4d. Coro

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Wozu dienet dieser Unrat? Dieses Wasser hätte mögen teuer verkauft und den Armen gegeben werden.

Che senso ha questo spreco? Si sarebbe potuto vendere questo unguento a caro prezzo, e dare il ricavato ai poveri.

4e. Recitativo T B

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Evangelist (T), Jesus (B)

Evangelist

Da das Jesus merket, sprach er zu ihnen:

Jesus

Was bekümmert ihr das Weib? Sie hat ein gut Werk an mir getan. Ihr habet allezeit Arme bei euch, mich aber habt ihr nicht allezeit. Daß sie dies Wasser hat auf meinen Leib gegossen, hat sie getan, daß man mich begraben wird. Wahrlich, ich sage euch: Wo dies Evangelium gepredigt wird in der ganzen Welt, da wird man auch sagen zu ihrem Gedächtnis, was sie getan hat.

Gesù se ne accorse, e disse loro:

Perché date un dispiacere a questa donna rimproverandola? Ella ha compiuto una buona azione nei miei confronti. Avete sempre i poveri con voi, ma non sempre avete me. Se costei ha versato questo unguento sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura. In verità, vi dico: dovunque, nel mondo, sarà predicato questo vangelo, si narrerà anche, a memoria di lei, ciò che ella ha fatto.

4. Propriamente, «Glas» è un vaso di vetro o di altra materia trasparente. Ma cfr. nella Vulgata (Matteo, 26, 7) «alabastrum unguenti pretiosi». (N.d.T.)

5. Recitativo A

Flauto traverso I/II, Organo, Continuo

Du lieber Heiland du,
Wenn deine Jünger töricht streiten,
Daß dieses fromme Weib
Mit Salben deinen Leib
Zum Grabe will bereiten,
So lasse mir inzwischen zu,
Von meiner Augen Tränenflüssen
Ein Wasser auf dein Haupt zu gießen!

Mio caro Salvatore,
se stolti i Tuoi discepoli deplorano
che questa donna pia
con balsami il Tuo corpo
a sepoltura voglia preparare,
lascia che io, per ora,
di lacrime che dai miei occhi scorrono
un buon balsamo versi sul Tuo capo!

6. Aria A

Flauto traverso I/II, Organo, Continuo

Buß und Reu
Knirscht das Sündenherz entzwei,
Daß die Tropfen meiner Zähren
Angenehme Spezerei,
Treuer Jesu, dir gebären⁵.

Pentimento e rimorso
spezzano il cuore gonfio di peccati,
così che, a goccia a goccia, le mie lacrime
un aroma balsamico distillino
per Te, caro Gesù.

7. Recitativo T B

Organo, Continuo

Evangelist (T), Judas (B)

Evangelist

*Daging hin der Zwölfen einer, mit Namen Judas Ischarioth,
zu den Hohenpriestern und sprach:*

Judas

Was wollt ihr mir geben? Ich will ihn euch verraten.

Evangelist

*Und sie boten ihm dreißig Silberlinge. Und von dem an
suchte er Gelegenheit, daß er ihn verriete.*

*Allora uno dei Dodici, il cui nome era Giuda
Iscaiota, andò dai capi dei sacerdoti e disse loro:*

Che cosa siete disposti a darmi?

In cambio, io ve lo consegno con un inganno.

Ed essi gli offrirono trenta denari d'argento.

Da quel momento, egli cercò l'occasione di tradirlo.

8. Aria S

Flauto traverso I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Blute nur, du liebes Herz!
Ach! ein Kind, das du erzogen,
Das an deiner Brust gesogen,
Droht den Pfleger zu ermorden,
Denn es ist zur Schlange worden⁶.

Sanguina senza fine, amato cuore!
Ah! un figlio che hai allevato,
che al Tuo petto la vita ha succhiato,
minaccia morte a chi lo ha cresciuto,
poiché serpente è divenuto.

9a. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

*Aber am ersten Tage der süßen Brot traten die Jünger
zu Jesu und sprachen zu ihm:*

*Ma il primo giorno degli azzimi vennero a Gesù
i discepoli e gli domandarono:*

5. Cfr. Cantata 244a, numero 3.

6. Cfr. Cantata 244a, n. 5.

9b. Coro

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo,
Continuo

Wo willst du, daß wir dir bereiten, das Osterlamm zu essen?

*Dove vuoi che ti prepariamo la mensa per mangiare
l'agnello di Pasqua?*

9c. Recitativo T B

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Evangelist (T), Jesus (B)

Evangelist

Er sprach:

Jesus

Gehet hin in die Stadt zu einem und sprecht zu ihm:

*Der Meister läßt dir sagen: Meine Zeit ist hier,
ich will bei dir die Ostern halten mit meinen Jüngern.*

Evangelist

*Und die Jünger taten, wie ihnen Jesus befohlen hatte,
und bereiteten das Osterlamm. Und am Abend setzte er sich
zu Tische mit den Zwölfen. Und da sie aßen, sprach er:*

Jesus

Wahrlich, ich sage euch: Einer unter euch wird mich verraten.

Egli rispose:

*Andate da uno che abita in città e avvertitelo: –
Il Maestro ti manda a dire: «Il mio tempo è venuto,⁷
e io farò Pasqua a casa tua con i miei discepoli». –
I discepoli fecero come Gesù aveva loro comandato,
e prepararono la cena di Pasqua. La sera, Egli sedette
a tavola con i Dodici.*

Mentre mangiavano, Egli disse:

In verità vi dico. uno di voi mi tradirà.

9d. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

*Und sie wurden sehr betrübt und huben an,
ein jeglicher unter ihnen, und sagten zu ihm:*

*Ed essi ne furono molto turbati, e cominciarono
a domandargli, uno dopo l'altro:*

9e. Coro

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Herr, bin ich's?

Signore, sono io quello?

10. Choral

Oboe I/II e Violino I col Soprano, Violino II coll' Alto,
Viola col Tenore, Organo, Continuo

**Ich bin's, ich sollte büßen,
An Händen und an Füßen
Gebunden in der Höll.
Die Geißeln und die Banden
Und was du ausgestanden,
Das hat verdient meine Seel⁸.**

**Io sono quello, io dovrei espiare,
legato mani e piedi
nel fondo dell'inferno.
Flagelli e catene
e tutte le Tue pene,
questo ha meritato la mia anima.**

11. Recitativo T B.I B.II

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Evangelist (T), Jesus (B.I), Judas (B.II)

Evangelist

Er antwortete und sprach:

Egli rispose con queste parole:

7. Nella Vulgata (Matteo, 26, 18) il testo è: «tempus meum prope est», il mio tempo è vicino. (N.d.T.)

8. Strofa 5 da «O Welt, sieh hier dein Leben» (Paul Gerhardt, 1647).

Jesus

Der mit der Hand mit mir in die Schüssel tauchet, der wird mich verraten. Des Menschen Sohn gehet zwar dahin, wie von ihm geschrieben stehet; doch wehe dem Menschen, durch welchen des Menschen Sohn verraten wird! Es wäre ihm besser, daß derselbige Mensch noch nie geboren wäre.

Evangelist

Da antwortete Judas, der ihn verriet, und sprach:

Judas

Bin ich's, Rabbi?

Evangelist

Er sprach zu ihm:

Jesus

Du sagest's.

Evangelist

Da sie aber aßen, nahm Jesus das Brot, dankete und brach's und gab's den Jüngern und sprach:

Jesus

Nehmet, esset, das ist mein Leib.

Evangelist

Und er nahm den Kelch und dankte, gab ihnen den und sprach:

Jesus

Trinket alle daraus; das ist mein Blut des neuen Testaments, welches vergossen wird für viele zur Vergebung der Sünden. Ich sage euch: Ich werde von nun an nicht mehr von diesem Gewächs des Weinstocks trinken bis an den Tag, da ich's neu trinken werde mit euch in meines Vaters Reich.

Chi ha messo la mano insieme con la mia nel piatto per prendere il cibo, è lui che mi tradirà. Il Figlio dell'Uomo sta per andare là dove è stato scritto di lui; ma guai all'uomo per mezzo del quale il Figlio dell'Uomo è tradito! Meglio sarebbe, per quell'uomo, che egli non fosse mai nato.

A lui replicò Giuda, che lo tradiva, con queste parole:

Sono io quello, Rabbi?

Gesù rispose:

Tu l'hai detto.

Mentre stavano mangiando,⁹ Gesù prese il pane, lo benedisse,¹⁰ lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo:

Prendete, mangiate, questo è il mio corpo.

Poi prese il calice, rese grazie¹¹ e lo diede loro dicendo:

Bevetene tutti; questo è il mio sangue di nuova alleanza, che sta per essere versato perché a molti sia concesso il perdono dei peccati. Io vi dico: d'ora in poi non berrò più di questo frutto della vite sino al giorno in cui lo berrò di nuovo con voi nel regno di mio Padre.

12. Recitativo S

Oboe d'amore I/II, Organo, Continuo

Wiewohl mein Herz in Tränen schwimmt,
Daß Jesus von mir Abschied nimmt,
So macht mich doch sein Testament erfreut:
Sein Fleisch und Blut, o Kostbarkeit,
Vermacht er mir in meine Hände.
Wie er es auf der Welt mit denen Seinen
Nicht böse können meinen,
So liebt er sie bis an das Ende.

Benché il mio cuore nuoti nelle lacrime
or che Gesù da me prende congedo,
stringer con Lui un patto mi dà gioia:
la Sua carne e il Suo sangue, eredità
preziosa affida Egli alle mie mani.
Come nel mondo Egli ai Suoi fedeli
in nulla mai poté essere ostile,
così sino alla fine li amerà.

13. Aria S

Oboe d'amore I/II, Organo, Continuo

Ich will dir mein Herze schenken,
Senke dich, mein Heil, hinein!
 Ich will mich in dir versenken;
 Ist dir gleich die Welt zu klein,
 Ei, so sollst du mir allein
 Mehr als Welt und Himmel sein.¹²

A Te voglio donare il mio cuore:
inabissati in Lui, mia salvezza!
 Dentro di Te io voglio sprofondare;
 e se per Te troppo piccolo è il mondo,
 ecco, soltanto Tu per me dovrai
 essere più che il mondo, più che il cielo.

9. Nel testo tedesco, «aber» in correlazione con «da» indica un'azione progressiva. (N.d.T.)

10. «Danken», che nell'uso moderno ha quasi soltanto il significato di «ringraziare» o di «esser debitore a...» (o quello, meno frequente, di «remunerare»), nel secolo XVIII può spostarsi verso l'accezione di «celebrare con gratitudine» e quindi di «benedire qualcuno o qualcosa per i beneficii che ci dà» (N.d.T.)

11. Il testo originale ha «dankete», e la stessa parola è usata nel passo immediatamente precedente, a proposito di Gesù che prende il pane e lo spezza (v. la precedente nota in calce). Nel latino della Vulgata, i due termini sono diversi: «benedixit» a proposito del pane, «gratias egit» a proposito del calice. Anche nell'originale greco di Matteo 26, 26-27, c'è diversità di termini: *eulogésas* a proposito del pane, *eucharistésas* a proposito del calice (N.d.T.)

12. Cfr. Cantata 244a, n. 22.

14. Recitativo T B

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Evangelist (T), Jesus (B)

Evangelist

Und da sie den Lobgesang gesprochen hatten, gingen sie hinaus an den Ölberg. Da sprach Jesus zu ihnen:

Jesus

In dieser Nacht werdet ihr euch alle ärgern an mir.

Denn es stehet geschrieben: Ich werde den Hirten schlagen, und die Schafe der Herde werden sich zerstreuen. Wenn ich aber auferstehe, will ich vor euch hingehen in Galiläam.

Dopo che ebbero recitato l'inno di lode, uscirono e s'incamminarono verso il Monte degli Ulivi. Allora Gesù disse loro:

Questa notte, tutti voi vi scandalizzerete di me.

Poiché sta scritto: Colpirò il pastore, e le pecore del gregge si disperderanno. Ma dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea.

15. Choral

Flauto traverso I/II e Oboe I/II e Violino I col Soprano, Violino II coll' Alto, Viola col Tenore, Organo, Continuo

**Erkenne mich, mein Hüter,
Mein Hirte, nimm mich an!
Von dir, Quell aller Güter,
Ist mir viel Guts getan.
Dein Mund hat mich gelabet
Mit Milch und süßer Kost,
Dein Geist hat mich begabet
Mit mancher Himmelslust.¹³**

**Riconoscimi, Tu che mi proteggi,
mio pastore, prendimi con Te!
Da Te, che sei fonte d'ogni bene,
molto di bene è stato fatto a me.
La Tua bocca mi ha dato ristoro
con latte e dolce nutrimento;
il Tuo spirito mi ha provveduto
di un po' di gioia celeste.**

16. Recitativo T B. I B. II

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Evangelist (T), Petrus (B.I), Jesus (B.II)

Evangelist

Petrus aber antwortete und sprach zu ihm:

Petrus

Wenn sie auch alle sich an dir ärgerten, so will ich doch mich nimmermehr ärgern.

Evangelist

Jesus sprach zu ihm:

Jesus

Wahrlich, ich sage dir: In dieser Nacht, ehe der Hahn krähet, wirst du mich dreimal verleugnen.

Evangelist

Petrus sprach zu ihm:

Petrus

Und wenn ich mit dir sterben müßte, so will ich dich nicht verleugnen.

Evangelist

Desgleichen sagten auch alle Jünger.

Ma Pietro replicò dicendogli:

Se anche tutti loro si scandalizzassero di te, io mai mi scandalizzerò.

Gesù gli disse:

In verità ti dico: Questa notte, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte.

Pietro gli disse:

Quand'anche dovessi morire con te, non ti rinnegherò.

Le medesime parole dissero tutti gli altri discepoli.

17. Choral

Oboe I/II e Violino I col Soprano, Violino II coll' Alto, Viola col Tenore, Organo, Continuo

**Ich will hier bei dir stehen;
Verachte mich doch nicht!**

**Qui voglio stare, accanto a Te;
Ti prego, non mi disprezzare!**

13. Strofa 5 di «O Haupt voll Blut und Wunden» (Paul Gerhardt, 1656).

Von dir will ich nicht gehen,
Wenn dir dein Herze bricht.
Wenn dein Herz wird erblassen
Im letzten Todesstoß,
Aldenn will ich dich fassen
In meinen Arm und Schoß.¹⁴

Da Te non mi voglio separare
quando il Tuo cuore Ti si spezzerà.
Quando il Tuo cuore impallidirà
nell'ultimo assalto di morte,
allora Ti stringerò a me
tra le mie braccia, qui sul mio grembo.

18. Recitativo T B

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Evangelist (T), Jesus (B)

*Da kam Jesus mit ihnen zu einem Hofe, der hieß
Gethsemane, und sprach zu seinen Jüngern:*

Jesus

Setzet euch hie, bis daß ich dort hingehe und bete.

Evangelist

*Und nahm zu sich Petrum und die zween Söhne Zebedäi
und fing an zu trauern und zu zagen.*

Da sprach Jesus zu ihnen:

Jesus

*Meine Seele ist betrübt bis an den Tod, bleibet hie
und wachet mit mir.*

*Allora Gesù entrò con loro in un podere chiamato
Getsemani, e disse ai Suoi discepoli:*

Sedete qui, mentre io vado là a pregare.

*E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo,
cominciò a provare tristezza e angoscia.*

Allora Gesù disse loro:

*La mia anima è triste fino alla morte.
Rimanete qui e vegliate con me.*

19. Recitativo T e Coro

*Violino I col Soprano, Violino II coll' Alto, Viola col Tenore,
Flauto dolce I/II, Oboe da caccia I/II, Organo, Continuo*

O Schmerz!

Hier zittert das gequälte Herz;

Wie sinkt es hin, wie bleicht sein Angesicht!

Was ist die Ursach aller solcher Plagen?

Der Richter führt ihn vor Gericht.

Da ist kein Trost, kein Helfer nicht.

Ach! meine Sünden haben dich geschlagen;

Er leidet alle Höllenqualen,

Er soll vor fremden Raub bezahlen.

Ich, ach Herr Jesu, habe dies verschuldet

Was du erduldet.¹⁵

Ach, könnte meine Liebe dir,

Mein Heil, dein Zittern und dein Zagen

Vermindern oder helfen tragen,

Wie gerne blieb ich hier!

O dolore!

Ora trema quel cuore straziato;

come vien meno, come sbianca il volto!

Quale origine han tutte queste piaghe?

Lo fa condurre in tribunale il giudice.

Qui non c'è alcun conforto, non c'è scampo.

Ah! i miei peccati Ti hanno flagellato!

Egli soffre le pene dell'inferno,

deve pagar per un crimine altrui.

**Io, Signore Gesù, sono il colpevole
di ciò che Tu sopporti.**

Ah, mia salvezza! Potesse il mio amore

rendere il Tuo tremore e il Tuo timore

più lievi, o aiutarTi a sopportarli!

Quanto mi piacerebbe restare qui con Te!

20. Aria T e Coro

Oboe, Flauto traverso I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Ich will bei meinem Jesu wachen,

So schlafen unsre Sünden ein.

Meinen Tod

Büßet seine Seelennot;

Sein Trauren machet mich voll Freuden.

Drum muss uns sein verdienstlich Leiden

Recht bitter und doch süße sein.

Voglio vegliare presso il mio Gesù,

perché si attenuino i nostri peccati.

È espiata la mia morte

dal tormento che soffre la Sua anima;

la Sua tristezza fa sì che io esulti.

Per questo, i meriti del Suo soffrire

sian per noi, certo, amari, eppure dolci.¹⁶

14. Strofa 6 di «O Haupt voll Blut und Wunden» (Paul Gerhardt, 1656).

15. Strofa 3 di «Herzliebster Jesu, was hast du verbrochen» (Johann Heermann, 1630)

16. Cfr. Cantata 244a, n. 19.

21. Recitativo T B

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Evangelist (T), Jesus (B)

Evangelist

*Und ging hin ein wenig, fiel nieder auf sein Angesicht
und betete und sprach:*

Jesus

*Mein Vater, ist's möglich, so gehe dieser Kelch von mir;
doch nicht wie ich will, sondern wie Du willst.*

*E, allontanatosi un poco, si gettò con la faccia a terra
e pregò, dicendo:*

*Padre mio, se è possibile, allontana da me questo
calice; tuttavia, non come io voglio ma come Tu vuoi.*

22. Recitativo B

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Der Heiland fällt vor seinem Vater nieder;
Dadurch erhebt er mich und alle
Von unserm Falle
Hinauf zu Gottes Gnade wieder.
Er ist bereit,
Den Kelch, des Todes Bitterkeit
Zu trinken,
In welchen Sünden dieser Welt
Gegossen sind und hässlich stinken,
Weil es dem lieben Gott gefällt.

Si prostra il Salvatore dinanzi a Suo Padre;
facendo questo, me e tutti risolveva
dalla nostra caduta;
ci riconduce in alto, alla grazia di Dio.
È pronto
a bere
il calice, l'amaro della morte
in cui di questo mondo ogni peccato
con orrendo fetore si è versato.
Così piace al buon Dio.

23. Aria B

Violino I/II, Organo, Continuo

Gerne will ich mich bequemen,
Kreuz und Becher anzunehmen,
Trink ich doch dem Heiland nach.
Denn sein Mund,
Der mit Milch und Honig fließet,
Hat den Grund
Und des Leidens herbe Schmach
Durch den ersten Trunk versüßet.¹⁷

Accetterò la croce volentieri
e da quel calice anch'io voglio bere
dopo che vi ha bevuto il Salvatore.
Poiché la Sua bocca
in cui scorre latte e miele
ha il fondo della coppa
e l'acre umiliazione del dolore
addolcito già dopo il primo sorso.

24. Recitativo T B

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Evangelist (T), Jesus (B)

Evangelist

*Und er kam zu seinen Jüngern und fand sie schlafend
und sprach zu ihnen:*

Jesus

*Können ihr denn nicht eine Stunde mit mir wachen?
Wachet und betet, daß ihr nicht in Anfechtung fallet!
Der Geist ist willig, aber das Fleisch ist schwach.*

Evangelist

Zum andernmal ging er hin, betete und sprach:

Jesus

*Mein Vater, ist's nicht möglich, daß dieser Kelch von mir
gehe, ich trinke ihn denn, so geschehe dein Wille.*

*Venne poi ai suoi discepoli, e trovandoli addormentati
disse loro:¹⁸*

*Non potete dunque vegliare un'ora sola con me?
Vigilate e pregate, per non cadere in tentazione!
Lo spirito è pronto, ma la carne è debole.*

Si allontanò un'altra volta e pregò dicendo:

*Padre mio, se non è possibile che sia allontanato
da me questo calice, è necessario che io lo beva,
e sia fatta la Tua volontà.*

17. Cfr. Cantata 244a, n. 17.

18. Nel testo greco e nella Vulgata: «...disse a Pietro». (N.d.T.)

25. Choral

*Flauto traverso I/II e Oboe I/II e Violino I col Soprano,
Violino II coll' Alto, Viola col Tenore, Organo, Continuo*

**Was mein Gott will, das g'scheh allzeit,
Sein Will, der ist der beste,
Zu helfen den'n er ist bereit,
Die an ihn glauben feste.
Er hilft aus Not, der fromme Gott,
Und züchtiget mit Maßen.
Wer Gott vertraut, fest auf ihn baut,
Den will er nicht verlassen.¹⁹**

**Quel che vuole il mio Dio, sempre si compia.
e la Sua volontà è la migliore.
È sempre pronto, Egli, ad aiutare
quelli che in Lui con salda fede credono.
Ci aiuta nel bisogno, Iddio pietoso,
e ci castiga con moderazione.
Chi in Dio confida, edifica su saldo
terreno, e Lui non lo abbandonerà.**

26. Recitativo T B. I B. II

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Evangelist (T), Jesus (B.I), Judas (B.II)

Evangelist

*Und er kam und fand sie aber schlafend, und ihre Augen
waren voll Schlafs. Und er ließ sie und ging abermal hin
und betete zum drittenmal und redete dieselbigen Worte.
Da kam er zu seinen Jüngern und sprach zu ihnen:*

Jesus

*Ach! wollt ihr nun schlafen und ruhen?
Siehe, die Stunde ist hie, daß des Menschen Sohn in der
Sünder Hände überantwortet wird. Stehet auf, lasset
uns gehen; siehe, er ist da, der mich verrät.*

Evangelist

*Und als er noch redete, siehe, da kam Judas, der Zwölfen
einer, und mit ihm eine große Schar mit Schwertern und mit
Stangen von den Hohenpriestern und Ältesten des Volks.
Und der Verräter hatte ihnen ein Zeichen gegeben und
gesagt: 'Welchen ich küssen werde, der ist's, den greifet!'
Und alsbald trat er zu Jesu und sprach:*

Judas

Gegrüßet seist du, Rabbi!

Evangelist

Und küsstete ihn. Jesus aber sprach zu ihm:

Jesus

Mein Freund, warum bist du kommen?

Evangelist

*Da traten sie hinzu und legten die Hände an Jesum
und griffen ihn.*

*E, ritornato, li trovò di nuovo addormentati, e i loro occhi
erano pieni di sonno. Li lasciò e ancora andò a pregare per
la terza volta, ripetendo le medesime parole.
Poi si avvicinò di nuovo ai discepoli e disse loro:*

Ah, volete proprio dormire e riposare?

*Ecco, si avvicina l'ora in cui il Figlio dell'Uomo sarà conse-
gnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo: guardate,
si sta avvicinando colui che mi tradisce.*

*Mentre Egli ancora parlava, ecco, arrivò Giuda, uno
dei Dodici, e con lui molta gente armata di spade
e di bastoni, inviata là dai capi dei sacerdoti e dagli anziani
del popolo. Il traditore aveva concordato con loro
un segnale, dicendo: «Quello che bacerò, è lui: prendetelo!».
E subito si avvicinò a Gesù, e gli disse:*

Salute a te, Rabbi!

E lo baciò. Ma Gesù gli rispose:

Amico, perché sei venuto?

*Allora quelli, avvicinatisi, misero le mani addosso
a Gesù e lo arrestarono.*

19. Strofa 1 di questo Lied (margravio Albrecht von Brandenburg, 1547).

27a. Aria (Duetto) S A e Coro

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo,
Continuo

So ist mein Jesus nun gefangen.

Laßt ihn, haltet, bindet nicht!

Mond und Licht

Ist vor Schmerzen untergangen,

Weil mein Jesus ist gefangen.

Laßt ihn, haltet, bindet nicht!

Sie führen ihn, er ist gebunden.

Ed ora il mio Gesù è prigioniero.

Lasciatelo! No, fermi! Non legatelo!

La luna, la luce

è tramontata per troppo dolore,

poiché il mio Gesù è prigioniero.

Lasciatelo! No, fermi! Non legatelo!

Lo conducono via, Lo hanno legato.

27b. Cori

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo,
Continuo

Sind Blitze, sind Donner in Wolken verschwunden?

Eröffne den feurigen Abgrund, o Hölle,

Zertrümmre, verderbe, verschlinge, zerschelle

Mit plötzlicher Wut

Den falschen Verräter, das mörderische Blut!

Dove son lampi e tuoni? Scomparsi tra le nubi?

Spalanca il tuo abisso fiammeggiante, inferno!

Sfracella, distruggi, divora, frantuma

con repentina furia

il falso traditore, quel sangue d'assassino!

28. Recitativo T B

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Evangelist (T), Jesus (B)

Evangelist

Und siehe, einer aus denen, die mit Jesu waren, reckete die Hand aus und schlug des Hohenpriesters Knecht und hieb ihm ein Ohr ab. Da sprach Jesus zu ihm:

Jesus

Stecke dein Schwert an seinen Ort; denn wer das Schwert nimmt, der soll durchs Schwert umkommen.

Oder meinst du, daß ich nicht könnte meinen Vater bitten, daß er mir zuschicke mehr denn zwölf Legion Engel?

Wie würde aber die Schrift erfüllet? Es muss also gehen.

Evangelist

Zu der Stund sprach Jesus zu den Scharen:

Jesus

Ihr seid ausgegangen als zu einem Mörder, mit Schwerten und mit Stangen, mich zu fahen; bin ich doch täglich bei euch gesessen und habe gelehret im Tempel, und ihr habt mich nicht gegriffen. Aber das ist alles geschehen, daß erfüllet würden die Schriften der Propheten.

Evangelist

Da verließen ihn alle Jünger und flohen.

Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù stese la mano e colpì²⁰ un servo del sommo sacerdote, tagliandogli via un orecchio. Allora Gesù gli disse:

Riponi la spada al suo posto, poiché chi di spada ferisce di spada perisce. O forse tu pensi che io non possa pregare mio Padre d'inviare in mio aiuto dodici legioni d'angeli? Come si compirebbero, altrimenti, le Scritture, secondo le quali è necessario che così accada?

Subito dopo, Gesù disse alla folla:

Siete venuti con spade e bastoni, per catturarmi come se io fossi un bandito assassino. Eppure, tutti i giorni io mi sono seduto in mezzo a voi e ho insegnato nel tempio, e non mi avete preso. Ma tutto questo è avvenuto perché avessero compimento le Scritture dei profeti.

Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono via.

20. Con la spada, com'è detto con maggiore precisione nel testo greco e nella Vulgata (Matteo, 26, 51), e come si evince anche dalle parole che qui seguono. (N.d.T.)

29. Choral

*Flauto traverso I/II, Oboe d'amore I/II, Violino I/II, Viola,
Organo, Continuo*

**O Mensch, bewein dein Sünde groß,
Darum Christus seins Vaters Schoß
Äußert und kam auf Erden;
Von einer Jungfrau rein und zart
Für uns er hie geboren ward,
Er wollt der Mittler werden.
Den Toten er das Leben gab
Und legt dabei all Krankheit ab,
Bis sich die Zeit herdrange,
Daß er für uns geopfert würd,
Trüg unsrer Sünden schwere Bürd
Wohl an dem Kreuze lange.²¹**

**O uomo, piangi i tuoi grandi peccati
per cui Cristo dal grembo di Suo Padre
si rivelò, e venne sulla terra;
e da una vergine pura e soave
per noi e in mezzo a noi nacque nel mondo
e volle farsi a noi intercessore.
Diede la vita ai morti
e risanò, qui, ogni infermità,
finché non arrivò, incalzante, il tempo
che per noi Egli fosse qui immolato,
e dei nostri peccati Egli il fardello
greve portasse, confitto alla croce.**

21. Strofa 1 di questo Lied (Sebald Heyden, 1525).

Zweiter Teil

30. Aria A e Coro

Flauto traverso I, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Ach! nun ist mein Jesus hin!

**Wo ist denn dein Freund hingegangen,
O du Schönste unter den Weibern?**

Ist es möglich, kann ich schauen?

Wo hat sich dein Freund hingewandt?

Ach! mein Lamm in Tigerklauen,

Ach! wo ist mein Jesus hin?

So wollen wir mit dir ihn suchen.

Ach! was soll ich der Seele sagen,

Wenn sie mich wird ängstlich fragen?

Ach! wo ist mein Jesus hin?

Seconda parte

Ah! ecco, ora è là il mio Gesù!

**Dunque, il tuo amico, dove se n'è andato,
o tu, più bella fra tutte le donne?²²**

Dite, è possibile che io lo veda?

Dove ha volto i suoi passi il tuo amico?

Ah, il mio agnello fra artigli di tigre!

Ah, dov'è, dov'è andato il mio Gesù?

Con te lo cercheremo.

Ah! e all'anima, che cosa dovrò dire

quando con ansia m'interrogherà?

Ah, dov'è, dov'è andato il mio Gesù?

31. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

*Die aber Jesum gegriffen hatten, führeten ihn
zu dem Hohenpriester Kaiphäs, dahin die Schriftgelehrten
und Ältesten sich versammelt hatten. Petrus aber folgete ihm
nach von ferne bis in den Palast des Hohenpriesters und ging
hinein und setzte sich bei den Knechten, auf daß er sähe, wo
es hinaus wollte. Die Hohenpriester aber und Ältesten und
der ganze Rat suchten falsches Zeugnis wider Jesum, auf
daß sie ihn töteten, und funden keines.*

*Or dunque, coloro che avevano arrestato Gesù lo condussero
dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale si erano radunati
gli scribi e gli anziani. Pietro, dal canto suo, lo seguì da
lontano, fino al palazzo del sommo sacerdote; entrò e sedette
insieme con i servi, per vedere come sarebbe finita
la vicenda. Ora, i capi dei sacerdoti e gli anziani
e l'intero Sinedrio cercarono false testimonianze contro Gesù,
per poterlo mettere a morte; ma non ne trovarono.*

32. Choral

*Flauto traverso I/II e Oboe I/II e Violino I col Soprano,
Violino II coll' Alto, Viola col Tenore, Organo, Continuo*

**Mir hat die Welt trüglich gericht'
Mit Lügen und mit falschem G'dicht,
Viel Netz und heimlich Stricken.
Herr, nimm mein wahr in dieser G'fahr,
B'hüt mich vor falschen Tücken!²³**

**Il mondo mi ha ingannato, giudicandomi
sul filo di menzogne e falsi indizi,
con reti e occulte trappole insidiandomi.
Signore, di me accetta, nell'ora del pericolo,
ciò che è vero: proteggimi dai falsi e dai malvagi!**

33. Recitativo T.I A T.II B

Organo, Continuo

Evangelist (T.I), Zeugen (A T.II), Hoherpriester (B)

Evangelist

*Und wiewohl viel falsche Zeugen herzutraten, funden sie
doch keins. Zuletzt traten herzu zween falsche Zeugen und
sprachen:*

Zeugen

*Er hat gesagt: Ich kann den Tempel Gottes abbrechen und in
dreien Tagen denselben bauen.*

Evangelist

Und der Hohepriester stund auf und sprach zu ihm:

*E benché si facessero avanti molti falsi testimoni,
non trovarono alcuna testimonianza che facesse al caso loro.
Infine, si presentarono due falsi testimoni e dissero:*

*Costui ha detto: – Io posso distruggere il tempio di Dio
e riedificarlo in tre giorni –*

E il sommo sacerdote si alzò in piedi e gli disse:

22. I versi in grassetto alludono liberamente, senza citazione diretta, al *Cantico dei cantici* (N.d.T.)

23. Strofa 5 di «In dich hab ich gehoffet, Herr» (Adam Reusner, 1533).

Hoherpriester
*Antwortest du nichts zu dem, das diese wider
dich zeugen?*
Evangelist
Aber Jesus schwieg stille.

*Non rispondi nulla a ciò che costoro dichiarano
testimoniando contro di te?*

Ma Gesù rimase in silenzio.

34. Recitativo T

Oboe I/II, Viola da gamba, Organo, Continuo

Mein Jesus schweigt
Zu falschen Lügen stille,
Um uns damit zu zeigen,
Daß sein Erbarmens voller Wille
Vor uns zum Leiden sei geneigt,
Und daß wir in dergleichen Pein
Ihm sollen ähnlich sein
Und in Verfolgung stille schweigen.

Tace il mio Gesù,
non risponde a menzogne e falsità,
per mostrarci, con questo,
la misericordiosa volontà
che Lo spinge a patire in nostra vece,
sì che noi, pene simili soffrendo,
tentiam di somigliarGli, e di subire
persecuzione e oppressione tacendo.

35. Aria T

Viola da gamba, Organo, Continuo

Geduld!
Wenn mich falsche Zungen stechen.
 Leid ich wider meine Schuld
 Schimpf und Spott,
 Ei, so mag der liebe Gott
 Meines Herzens Unschuld rächen.

Pazienza!
Quando mi pungon lingue mentitrici.
 Se soffro, come prezzo di mia colpa,
 oltraggio e scherno,
 ebbene, sia! Così potrà il buon Dio
 vendicar l'innocenza del mio cuore.

36a. Recitativo T B.I B.II

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Evangelist (T), Hoherpriester (B.I), Jesus (B.II)
Evangelist
Und der Hohepriester antwortete und sprach zu ihm:
Hoherpriester
*Ich beschwöre dich bei dem lebendigen Gott,
daß du uns sagest, ob du seiest Christus, der Sohn Gottes?*
Evangelist
Jesus sprach zu ihm:
Jesus
*Du sagest's. Doch sage ich euch: Von nun an wird's geschehen,
daß ihr sehen werdet des Menschen Sohn sitzen zur
Rechten der Kraft und kommen in den Wolken des Himmels.*
Evangelist
Da zerriss der Hohepriester seine Kleider und sprach:
Hoherpriester
*Er hat Gott gelästert; was dürfen wir weiter Zeugnis?
Siehe, jetzt habt ihr seine Gotteslästerung gehöret.
Was dünket euch?*
Evangelist
Sie antworteten und sprachen:

E il sommo sacerdote continuò a interrogarlo dicendo:

*In nome del Dio vivente io ti scongiuro: di' a noi
se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio.*

Gesù gli rispose:

*Tu l'hai detto. Anzi, io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio
dell'uomo seduto alla destra dell'Onnipotente, e lo vedrete
venire sulle nuvole del cielo.*

Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti e disse:

*Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di altre
testimonianze? Or ora avete udito la sua bestemmia.
Che cosa ne pensate?*

Essi risposero:

36b. Cori

*Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo,
Continuo*

Er ist des Todes schuldig!

È colpevole, merita la morte!

36c. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

Da speieten sie aus in sein Angesicht und schlugen ihn mit Fäusten. Etliche aber schlugen ihn ins Angesicht und sprachen:

Allora gli sputarono in volto e lo colpirono con pugni. Alcuni, per giunta, lo schiaffeggiavano dicendo:

36d. Cori

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Weissage uns, Christe, wer ist's, der dich schlug?

Indovina, Cristo: chi ti ha percosso?

37. Choral

Flauto traverso I/II e Oboe I/II e Violino I col Soprano, Violino II coll' Alto, Viola col Tenore, Organo, Continuo

**Wer hat dich so geschlagen,
Mein Heil, und dich mit Plagen
So übel zugericht'?
Du bist ja nicht ein Sünder
Wie wir und unsre Kinder;
Von Missetaten weißt du nicht.²⁴**

**Chi Ti ha così percosso,
mia salvezza, e con piaghe
ridotto in questo stato miserevole?
Eppure, Tu non sei un peccatore
come noi, come sono i nostri figli;
nulla Tu sai di crimini e misfatti.**

38a. Recitativo T S B

Organo, Continuo

Evangelist (T), Magd (S), Petrus (B)

Evangelist

Petrus aber saß draußen im Palast; und es trat zu ihm eine Magd und sprach:

Magd

Und du warest auch mit dem Jesu aus Galiläa.

Evangelist

Er leugnete aber vor ihnen allen und sprach:

Petrus

Ich weiß nicht, was du sagest.

Evangelist

Als er aber zur Tür hinausging, sahe ihn eine andere und sprach zu denen, die da waren:

Magd

Dieser war auch mit dem Jesu von Nazareth. Und er leugnete abermal und schwur dazu:

Petrus

Ich kenne des Menschen nicht.

Evangelist

Und über eine kleine Weile traten hinzu, die da stunden, und sprachen zu Petro:

Pietro, intanto, era seduto fuori nell'atrio. Gli si avvicinò una serva e gli disse:

Anche tu eri con quel Gesù di Galilea.

Ma egli lo negò dinanzi a tutti dicendo:

Non so di che cosa tu stia parlando.

Poi, mentre egli usciva dalla porta, lo vide un'altra serva e disse a quelli che si trovavano là:

Anche costui era con Gesù di Nazareth. Ancora una volta egli negò, e giurò per giunta:

Non conosco quell'uomo.

Poco dopo, quelli che erano là si avvicinarono a Pietro e gli dissero:

38b. Coro

Flauto traverso I/II, Oboe I, Oboe d'amore II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Wahrlich, du bist auch einer von denen;
denn deine Sprache verrät dich.

*Ma sì, è vero, anche tu sei uno di quelli:
ti si riconosce dal tuo modo di parlare.*

24. Strofa 3 di «O Welt, sieh hier dein Leben» (Paul Gerhardt, 1647).

38c. Recitativo T B

Organo, Continuo

Evangelist (T), Petrus (B)

Evangelist

Da hub er an, sich zu verfluchen und zu schwören:

Petrus

Ich kenne des Menschen nicht.

Evangelist

Und alsbald krähete der Hahn. Da dachte

Petrus an die Worte Jesu, da er zu ihm sagte:

Ehe der Hahn krähen wird, wirst du mich dreimal verleugnen.

Und ging heraus und weinete bitterlich.²⁵

Allora egli cominciò a imprecare e a scongiurare:

Non conosco quell'uomo.

In quel momento il gallo cantò. Allora Pietro

si ricordò delle parole di Gesù, che gli aveva detto:

– Prima che il gallo abbia cantato, tu mi rinnegherai tre volte –

Uscì dall'atrio, e pianse amaramente.

39. Aria A

Violino concertante, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Erbarme dich,

Mein Gott, um meiner Zähren willen!

Schaue hier,

Herz und Auge weint vor dir

Bitterlich.

Pietà di me, mio Dio,

in nome delle lacrime che piango!

Guardami,

piangono il cuore e l'occhio in tua presenza,

amaramente.

40. Choral

*Flauto traverso I/II e Oboe I/II e Violino I col Soprano,
Violino II coll' Alto, Viola col Tenore, Organo, Continuo*

Bin ich gleich von dir gewichen,

Stell ich mich doch wieder ein;

Hat uns doch dein Sohn verglichen

Durch sein' Angst und Todespein.

Ich verleugne nicht die Schuld;

Aber deine Gnad und Huld

Ist viel größer als die Sünde,

Die ich stets in mir befinde.²⁶

Anche se così presto Ti ho lasciato,

eccomi qui: di nuovo mi presento.

Pure, Tuo Figlio ha noi riconciliato

con la Sua angoscia e il mortale tormento.

Non nego la mia colpa;

ma la Tua grazia e il benigno sorriso

sono molto più grandi dei peccati

che in me sempre ravviso.

41a. Recitativo T B

Organo, Continuo

Evangelist (T), Judas (B)

Evangelist

*Des Morgens aber hielten alle Hohepriester und die Ältesten
des Volks einen Rat über Jesum, daß sie ihn töteten.*

Und bunden ihn, führten ihn hin und überantworteten ihn

dem Landpfleger Pontio Pilato. Da das sahe Judas, der

ihn verraten hatte, daß er verdammt war zum Tode, gereuete

es ihn und brachte herwieder die dreißig Silberlinge

den Hohenpriestern und Ältesten und sprach:

Judas

Ich habe übel getan, daß ich unschuldig Blut verraten habe.

Evangelist

Sie sprachen:

*Quando fece giorno, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani
del popolo tennero consiglio a proposito di Gesù, e concer-
tarono di farlo morire. Lo fecero legare e condurre via, e lo
affidarono alla responsabilità del Governatore Ponzio Pilato.
Allora Giuda, il quale aveva tradito Gesù, vide che egli ormai
era condannato a morte. Ne ebbe rimorso, e riportò
i trenta denari ai capi dei sacerdoti e agli anziani, dicendo:*

*Ho compiuto un'azione malvagia: ho tradito un
sangue innocente.*

Essi risposero:

41b. Cori

*Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo,
Continuo*

Was gehet uns das an? Da siehe du zu!

A noi che importa? È affar tuo!

25. Cfr. Cantata 244/a, n. 10.

26. Strofa 6 di «Werde munter, mein Gemüte» (Johann Rist, 1642).

41c. Recitativo T B.I B.II

Organo, Continuo

Evangelist (T), Hohepriester (B.I B.II)

Evangelist

Und er warf die Silberlinge in den Tempel, hub sich davon, ging hin und erhängete sich selbst. Aber die Hohenpriester nahmen die Silberlinge und sprachen:

Hohepriester

Es taugt nicht, daß wir sie in den Gotteskasten legen, denn es ist Blutgeld.

Ed egli, gettate nel tempio le monete d'argento, si allontanò e andò a impiccarsi. Ma i capi dei sacerdoti raccolsero le monete d'argento e dissero:

Non è bene depositarle nel tesoro del tempio, poiché sono prezzo di sangue.

42. Aria B

Violino concertante, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Gebt mir meinen Jesum wieder!

Seht, das Geld, den Mörderlohn,

Wirft euch der verlorne Sohn

Zu den Füßen nieder!

Il mio Gesù ridatemi!

Ecco, il denaro, prezzo d'omicidio,

il figlio perduto

lo getta ai vostri piedi!

43. Recitativo T B.I B.II

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Evangelist (T), Pilatus (B.I), Jesus (B.II)

Evangelist

Sie hielten aber einen Rat und kauften einen Töpfersacker darum zum Begräbnis der Pilger. Daher ist derselbige Acker genennet der Blutacker bis auf den heutigen Tag.

Da ist erfüllet, das gesagt ist durch den Propheten Jeremias, da er spricht: «Sie haben genommen dreißig Silberlinge, damit bezahlet ward der Verkaufte, welchen sie kauften von den Kindern Israel, und haben sie gegeben um einen Töpfersacker, als mir der Herr befohlen hat.» Jesus aber stund vor dem Landpfleger; und der Landpfleger fragte ihn und sprach:

Pilatus

Bist du der Jüden König?

Evangelist

Jesus aber sprach zu ihm:

Jesus

Du sagest's.

Evangelist

Und da er verklaget war von den Hohenpriestern und Ältesten, antwortete er nichts. Da sprach Pilatus zu ihm:

Pilatus

Hörest du nicht, wie hart sie dich verklagen?

Evangelist

Und er antwortete ihm nicht auf ein Wort, also, daß sich auch der Landpfleger sehr wunderte.

Così, dopo essersi consultati, comperarono il campo di un vasaio, destinandolo alla sepoltura dei pellegrini. Perciò quel campo è stato chiamato, sino al giorno d'oggi, «Campo di Sangue»²⁷ Così si compì ciò che era stato detto dal profeta Geremia, là dove egli annuncia: «Hanno preso i trenta denari d'argento, prezzo di chi fu venduto e che essi comperarono dai figli d'Israele. Con quel denaro, pagarono il campo di un vasaio, come mi aveva comandato il Signore». Gesù, intanto, fu portato dinanzi al governatore. Il governatore lo interrogò dicendo:

Sei tu il re dei Giudei?

Gesù rispose:

Tu lo dici.

E, accusato dai capi dei sacerdoti e dagli anziani, non diede alcuna risposta. Allora Pilato gli disse:

Non senti di quante cose gravi ti accusano?

Ed egli non rispose neppure ad una sola delle accuse, tanto che il governatore se ne stupì molto.

27. Nella Vulgata (Matteo, 27,8): «...Haceldama, hoc est, ager sanguinis». Nel testo greco non c'è questa precisazione linguistica. (N.d.T.)

44. Choral

*Flauto traverso I/II e Oboe I/II e Violino I col Soprano,
Violino II coll' Alto, Viola col Tenore, Organo, Continuo*

**Befiehl du deine Wege
Und was dein Herze kränkt
Der allertreusten Pflege
Des, der den Himmel lenkt.
Der Wolken, Luft und Winden
Gibt Wege, Lauf und Bahn,
Der wird auch Wege finden,
Da dein Fuß gehen kann.**²⁸

45a. Recitativo T B S e Cori

Organo, Continuo

Evangelist (T), Pilatus (B), Pilati Weib (S), Volk
Evangelist

Auf das Fest aber hatte der Landpfleger Gewohnheit, dem Volk einen Gefangenen loszugeben, welchen sie wollten. Er hatte aber zu der Zeit einen Gefangenen, einen sonderlichen vor andern, der hieß Barrabas. Und da sie versammelt waren, sprach Pilatus zu ihnen:

Pilatus

Welchen wollet ihr, daß ich euch losgebe? Barrabam oder Jesum, von dem gesaget wird, er sei Christus?

Evangelist

Denn er wusste wohl, daß sie ihn aus Neid überantwortet hatten. Und da er auf dem Richtstuhl saß, schickete sein Weib zu ihm und ließ ihm sagen:

Pilati Weib

Habe du nichts zu schaffen mit diesem Gerechten; ich habe heute viel erlitten im Traum von seinetwegen!

Evangelist

Aber die Hohenpriester und die Ältesten überredeten das Volk, daß sie um Barrabam bitten sollten und Jesum umbrächten. Da antwortete nun der Landpfleger und sprach zu ihnen:

Pilatus

Welchen wollt ihr unter diesen zweien, den ich euch soll losgeben?

Evangelist

Sie sprachen:

Chor

Barrabam!

Evangelist

Pilatus sprach zu ihnen:

Pilatus

Was soll ich denn machen mit Jesu, von dem gesaget wird, er sei Christus?

Evangelist

Sie sprachen alle:

45b. Cori

*Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo,
Continuo*

Laß ihn kreuzigen!

Affida la tua via

**e ciò che il cuor ti oltraggia in dure prove
alla cura, d'ogni altra più fedele,
di Lui che il cielo muove.**

**Dell'aria, delle nuvole e dei venti
Egli decide via, corso e cammino;
anche la via troverà, certamente,
che guiderà i tuoi passi al tuo destino.**

Nella festività di Pasqua, il governatore aveva l'usanza di liberare un prigioniero, scelto a piacere dal popolo. Ora, egli aveva in quel tempo un detenuto di natura speciale rispetto ad altri, chiamato Barabba. La folla si era radunata, e Pilato disse a quella gente:

Chi volete che io lasci libero? Barabba, o Gesù del quale si dice che sia il Cristo?

Poiché egli sapeva bene che glielo avevano consegnato per odio invidioso. Mentre era assiso sul suo seggio in tribunale, sua moglie gli mandò a dire:

Cerca di non avere nulla a che fare con quel giusto; oggi, in sogno, ho sofferto molto a causa di lui.

Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero il popolo a chiedere la liberazione di Barabba e a lasciar morire Gesù. Allora il governatore prese la parola e domandò alla folla:

Di questi due, quale volete che io lasci libero?

La folla rispose:

Barabba!

Pilato, domandò alla folla:

Dunque, che cosa devo fare di Gesù, del quale si dice che sia il Cristo?

Tutti risposero:

Sia crocifisso!

28. Strofa 1 di questo Lied (Paul Gerhardt, 1653).

46. Choral

*Flauto traverso I/II e Oboe I/II e Violino I col Soprano,
Violino II coll' Alto, Alto col Tenore, Organo, Continuo*

**Wie wunderbarlich ist doch diese Strafe!
Der gute Hirte leidet für die Schafe,
Die Schuld bezahlt der Herre, der Gerechte,
Für seine Knechte.²⁹**

**Strana e mirabile, questa condanna!
Il buon pastore soffre in luogo delle pecore,
sconta la colpa il Signore, il Giusto,
in luogo dei suoi servi.**

47. Recitativo T B

Organo, Continuo

Evangelist (T), Pilatus (B)

Evangelist

Der Landpfleger sagte:

Pilatus

Was hat er denn Übels getan?

Il governatore domandò:

Che cosa ha fatto dunque di male?

48. Recitativo S

Oboe da caccia I/II, Organo, Continuo

Er hat uns allen wohlgetan,
Den Blinden gab er das Gesicht,
Die Lahmen macht er gehend,
Er sagt uns seines Vaters Wort,
Er trieb die Teufel fort,
Betrübte hat er aufgericht',
Er nahm die Sünder auf und an.
Sonst hat mein Jesus nichts getan.

A tutti noi ha fatto del bene,
ai ciechi ha dato la vista,
ha fatto camminare i paralitici,
ci annuncia la parola di Suo Padre,
ha respinto indietro il demonio,
ha rinfrancato gli afflitti,
ha sollevato e accolto i peccatori.
Altro non ha mai fatto il mio Gesù.

49. Aria S

Flauto traverso solo, Oboe da caccia I/II

Aus Liebe,
Aus Liebe will mein Heiland sterben,
Von einer Sünde weiß er nichts.
 Daß das ewige Verderben
 Und die Strafe des Gerichts
 Nicht auf meiner Seele bliebe.³⁰

Per amore,
morire per amore vuole il mio Salvatore,
e ignora ogni peccato, anche uno solo.
 Che l'eterna rovina
 e il giudizio e il castigo
 sian sradicati, via dalla mia anima.

50a. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

Sie schrieen aber noch mehr und sprachen:

Ma essi gridarono con impeto ancora maggiore:

50b. Cori

*Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo,
Continuo*

Laß ihn kreuzigen!

Sia crocifisso!

29. Strofa 4 di «Herzliebster Jesu, was hast du verbrochen» (Johann Heermann, 1630).

30. Cfr. Cantata 244a, n. 12.

50c. Recitativo T B

Organo, Continuo

Evangelist (T), Pilatus (B)

Evangelist

Da aber Pilatus sahe, daß er nichts schaffete, sondern daß ein viel großer Getümmel ward, nahm er Wasser und wusch die Hände vor dem Volk und sprach:

Pilatus

Ich bin unschuldig an dem Blut dieses Gerechten,

seheth ihr zu.

Evangelist

Da antwortete das ganze Volk und sprach:

Pilato, dunque, vedendo che non approdava a nulla, e che anzi il tumulto cresceva a dismisura, prese dell'acqua e si lavò le mani dinanzi al popolo, dicendo:

Io sono innocente del sangue di questo giusto.

È affar vostro.

Il popolo tutto insieme replicò:

50d. Cori

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Sein Blut komme über uns und unsre Kinder.

Il suo sangue ricada su noi e sui nostri figli!

50e. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

Da gab er ihnen Barrabam los; aber Jesum ließ er geißeln und überantwortete ihn, daß er gekreuziget würde.

Così Pilato diede loro Barabba, libero. Quanto a Gesù, invece, lo fece flagellare e lo consegnò nelle loro mani perché fosse crocifisso.

51. Recitativo A

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Erbarm es Gott!

Hier steht der Heiland angebunden.

O Geißelung, o Schläg, o Wunden!

Ihr Henker, haltet ein!

Erweicht euch

Der Seelen Schmerz,

Der Anblick solches Jammers nicht?

Ach ja! ihr habt ein Herz,

Das muss der Martersäule gleich

Und noch viel härter sein.

Erbarmt euch, haltet ein!

Iddio abbia pietà!

Eccolo qui, legato, il Salvatore.

Flagellazione, percosse, ferite!

Fermatevi, carnefici!

Non v'intenerisce

il dolor delle anime,

la vista di un simile strazio?

Ah, sì, davvero! Il cuor che avete,

deve emular la colonna del supplizio

ed esser di gran lunga ancor più duro.

Pietà! Pietà! Fermatevi!

52. Aria A

Violino I/II, Organo, Continuo

Können Tränen meiner Wangen

Nichts erlangen,

O, so nehmt mein Herz hinein!

Aber laßt es bei den Fluten,

Wenn die Wunden milde bluten,

Auch die Opferschale sein!

Se le lacrime lungo le mie guance

nulla ottengono,

oh, prendetemi il cuore dal petto!

Ma quando il flusso scorre,

se sanguinano blande le ferite,

sia qui la coppa adatta al sacrificio.

53a. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

Da nahmen die Kriegsknechte des Landpflegers Jesum zu sich in das Richthaus und sammelten über ihn die ganze Schar und zogen ihn aus und legeten ihm einen Purpurmantel an und flochten eine dornene Krone und setzten sie auf sein Haupt und ein Rohr in seine rechte Hand und beugeten die Knie vor ihm und spotteten ihn und sprachen:

53b. Cori

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Gegrüßet seist du, Jüdenkönig!

53c. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

Und speieten ihn an und nahmen das Rohr und schlugen damit sein Haupt.

54. Choral

Flauto traverso I/II e Oboe I/II e Violino I col Soprano, Violino II coll' Alto, Viola col Tenore, Organo, Continuo

**O Haupt voll Blut und Wunden,
Voll Schmerz und voller Hohn,
O Haupt, zu Spott gebunden
Mit einer Dornenkron,
O Haupt, sonst schön gezieret
Mit höchster Ehr und Zier,
Jetzt aber hoch schimpfieret,
Gegrüßet seist du mir!
Du edles Angesichte,
Dafür sonst schrickt und scheut
Das große Weltgerichte,
Wie bist du so bespeit;
Wie bist du so erbleichet!
Wer hat dein Augenlicht,
Dem sonst kein Licht nicht gleichet,
So schändlich zugericht'³¹**

55. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

Und da sie ihn verspottet hatten, zogen sie ihm den Mantel aus und zogen ihm seine Kleider an und führten ihn hin, daß sie ihn kreuzigten. Und indem sie hinausgingen, funden sie einen Menschen von Kyrene mit Namen Simon; den zwungen sie, daß er ihm sein Kreuz trug.

Allora i soldati del governatore presero Gesù, lo condussero nel pretorio e gli radunarono intorno tutta la coorte. Dopo averlo spogliato, gli misero addosso un mantello scarlato. Intrecciata una corona di spine, gliela posero in testa, e lo costrinsero a tenere una canna nella mano destra. Poi, piegando il ginocchio dinanzi a lui, lo schernivano dicendo:

Salute a te, re dei Giudei!

E gli sputavano addosso. Gli prendevano la canna e con quella gli picchiavano la testa.

**O capo pien di sangue e di ferite,
pien di dolore e amara derisione,
o capo, che per scherno è stato cinto
con una corona di spine,
o capo, già bellissimo di gloria
piena d'onore altissimo e pregiato,
ed ora, invece, coperto d'ingiuria,
accogli il mio saluto!
Nobile volto, che facesti fremere
e tremar tutto il gran peso del mondo
in ogni altro frangente, come puoi
esser così oltraggiato dagli sputi?
come hai potuto impallidir così?
Chi ha la luce dei Tuoi occhi, un tempo
non uguagliata da alcun'altra luce,
ridotto in questo stato miserevole?**

Dopo averlo schernito, gli tolsero il mantello, lo rivestirono delle sue vesti e lo portarono via per crocifiggerlo. Nell'uscire, s'imbattono in un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la croce di Gesù.

31. Strofe 1 e 2 di questo Lied (Paul Gerhardt, 1656).

56. Recitativo B

Flauto traverso I/II, Viola da gamba, Organo, Continuo

Ja freilich will in uns das Fleisch und Blut
Zum Kreuz gezwungen sein;
Je mehr es unsrer Seele gut,
Je herber geht es ein.

Sì, ciò che in noi è carne e sangue,
io voglio che sia costretto a portare la croce;
quanto più alla nostra anima fa bene,
tanto più è la fine un'aspra pena.

57. Aria B

Viola da gamba sola, Organo, Continuo

Komm, süßes Kreuz, so will ich sagen,
Mein Jesu, gib es immer her!
Wird mir mein Leiden einst zu schwer,
So hilfst du mir es selber tragen.³²

Vieni, dolce croce, io voglio proprio dire:
mio Gesù, passa la Tua croce a me!
Se divenisse, un giorno, troppo grave il mio soffrire,
mi aiuterai a portarla: l'aiuto verrà proprio da Te.

58a. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

Und da sie an die Stätte kamen mit Namen Golgatha, das ist verdeutschet Schädelstätt, gaben sie ihm Essig zu trinken mit Gallen vermischt; und da er's schmeckete, wollte er's nicht trinken. Da sie ihn aber gekreuziget hatten, teilten sie seine Kleider und wurfen das Los darum, auf daß erfüllet würde, das gesagt ist durch den Propheten: «Sie haben meine Kleider unter sich geteilet, und über mein Gewand haben sie das Los geworfen». Und sie saßen allda und hüteten sein. Und oben zu seinen Häupten hefteten sie die Ursach seines Todes beschrieben, nämlich: «Dies ist Jesus, der Juden König». Und da wurden zween Mörder mit ihm gekreuziget, einer zur Rechten und einer zur Linken. Die aber vorübergingen, lästerten ihn und schüttelten ihre Köpfe und sprachen:

E arrivati nel luogo chiamato Golgota, che nella nostra lingua significa «luogo del teschio», gli diedero da bere aceto misto a fiele,³³ egli, avendolo assaggiato, non ne volle bere. Dopo che lo ebbero messo in croce, si spartirono le sue vesti tirando a sorte, affinché si adempisse la parola del profeta: «Si sono divisi i miei abiti, e per la mia veste tirarono a sorte». In quel luogo si misero a sedere, e così gli facevano la guardia. E sopra la sua testa affissero uno scritto con la motivazione della sua condanna a morte: «Questo è Gesù, il re dei Giudei». Nel frattempo furono crocifissi insieme a lui due assassini, uno alla sua destra e l'altro a sinistra. Intanto, coloro che passavano di lì imprecavano contro di lui, scuotendo la testa, e dicevano:

58b. Cori

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Der du den Tempel Gottes zerbrichst und bauest ihn in dreien Tagen, hilf dir selber! Bist du Gottes Sohn, so steig herab vom Kreuz!

Tu che distruggi il tempio di Dio e lo riedifichi in tre giorni, soccorri te stesso! Se sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce!

32. Cfr. Cantata 244a, n. 15.

33. Nel testo greco e nella Vulgata (Matteo 27,34) si parla di vino, non di aceto. (N.d.T.)

58c. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

*Desgleichen auch die Hohenpriester spotteten sein
samt den Schriftgelehrten und Ältesten und sprachen:*

*Nello stesso modo, anche i capi dei sacerdoti si facevano
beffe di lui insieme con gli scribi e gli anziani, dicendo:*

58d. Cori

*Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo,
Continuo*

*Andern hat er geholfen und kann sich selber nicht helfen.
Ist er der König Israel, so steige er nun vom Kreuz, so wollen
wir ihm glauben.
Er hat Gott vertrauet, der erlöse ihn nun, lüsted's ihn;
denn er hat gesagt: Ich bin Gottes Sohn.*

*Ha aiutato gli altri e non sa aiutare se stesso.
Se è il re d'Israele, scenda dalla croce e crederemo
in lui. Ha confidato in Dio: se Dio lo ama,
lo liberi ora, poiché egli ha detto:
«Io sono il Figlio di Dio».*

58e. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

*Desgleichen schmäheten ihn auch die Mörder, die mit ihm
gekreuziget waren.*

*Nello stesso modo lo ingiuriavano i due assassini che
erano stati crocifissi con lui.*

59. Recitativo A

Oboe da caccia I/II, Violoncello, Organo, Continuo

*Ach Golgatha, unsel'ges Golgatha!
Der Herr der Herrlichkeit muss schimpflich hier verderben
Der Segen und das Heil der Welt
Wird als ein Fluch ans Kreuz gestellt.
Der Schöpfer Himmels und der Erden
Soll Erd und Luft entzogen werden.
Die Unschuld muss hier schuldig sterben,
Das gehet meiner Seele nah;
Ach Golgatha, unselges Golgatha!*

*Ah, Golgota, infelice Golgota!
Qui con ignominia perisce il Signore della gloria,³⁴
benedizione e salvezza del mondo,
che, come un maledetto, è posto in croce.
Il Creatore del cielo e della terra
per condanna è sottratto a terra e ad aria.
Qui l'innocenza morir deve rea,
e ciò ferisce a fondo la mia anima.
Ah, Golgota, infelice Golgota!*

60. Aria A e Coro

*Oboe I/II, Oboe da caccia I/II, Violino I/II, Viola, Organo,
Continuo*

*Sehet, Jesus hat die Hand,
Uns zu fassen, ausgespannt,
Kommt! – **Wohin?** – in Jesu Armen
Sucht Erlösung, nehmt Erbarmen,
Suchet! – **Wo?** – in Jesu Armen.
Lebet, sterbet, ruhet hier,
Ihr verlaß'nen Kuchlein ihr,
Bleibet – **Wo?** – in Jesu Armen.*

*Vedete, Gesù ha disteso,
per prenderci con Lui, la mano.
Venite! – **Dove?** – Tra le braccia di Gesù
cercate redenzione, ricevete compassione.
Cercate! – **Dove?** – Tra le braccia di Gesù.
Vivete qui, morite, riposare,
voi, voi sciocchi pulcini abbandonati,
rimanete... – **Dove?** – ...tra le braccia di Gesù.*

34. È impossibile rendere in una traduzione la paronomasia (o «figura etimologica») che è nell'originale tedesco: Herr/Herrlichkeit. (N.d.T.)

61a. Recitativo T B

Organo, Continuo

Evangelist (T), Jesus (B)

Evangelist

Und von der sechsten Stunde an war eine Finsternis über das ganze Land bis zu der neunten Stunde. Und um die neunte Stunde schrie Jesus laut und sprach:

Jesus

Eli, Eli, lama asabthani?

Evangelist

Das ist: Mein Gott, mein Gott, warum hast du mich verlassen? Etliche aber, die da stunden, da sie das hörten, sprachen sie:

E a partire dall'ora sesta si fece buio su tutta la regione fino all'ora nona. Verso l'ora nona Gesù gridò ad alta voce:

Eli, Eli, lamma sabactani?

Cioè: «Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?»

Alcuni fra gli astanti, udito questo, dissero:

61b. Coro

Oboe I/II, Violino, Viola, Organo, Continuo

Der rufet den Elias!

Costui invoca Elia!

61c. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

Und bald lief einer unter ihnen, nahm einen Schwamm und füllte ihn mit Essig und steckte ihn auf ein Rohr und tränkete ihn. Die andern aber sprachen:

E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la pose in cima a una canna e gli diede da bere. Gli altri, intanto, dicevano:

61d. Coro

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Halt! laß sehen, ob Elias komme und ihm helfe?

Aspettate! Vediamo se viene Elia a salvarlo.

61e. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

Aber Jesus schrie abermal laut und verschied.

Ma Gesù, ancora una volta, gridò a gran voce e rese lo spirito.

62. Choral

Flauto traverso I/II e Oboe I/II e Violino I col Soprano, Violino II coll' Alto, Viola col Tenore, Organo, Continuo

**Wenn ich einmal soll scheiden,
So scheid nicht von mir,
Wenn ich den Tod soll leiden,
So tritt du denn herfür!
Wenn mir am allerbängsten
Wird um das Herze sein,
So rei mich aus den Ängsten
Kraft deiner Angst und Pein!**³⁵

**Se mai io dovessi partire,
non separarti mai da me;
s'io la morte dovessi patire,
toglimi a lei, e portami con Te!
Se quanto c'è di più triste e pauroso
assedierà il mio cuore e lo spirito,
Tu strappami alle cure dolorose
grazie al Tuo triste e angoscioso soffrire!**

35. Strofa 9 di «O Haupt voll Blut und Wunden» (Paul Gerhardt, 1656).

63a. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

Und siehe da, der Vorhang im Tempel zerriss in zwei Stück von oben an bis unten aus. Und die Erde erbebete, und die Felsen zerrissen, und die Gräber täten sich auf, und stunden auf viel Leiber der Heiligen, die da schliefen, und gingen aus den Gräbern nach seiner Auferstehung und kamen in die heilige Stadt und erschienen vielen. Aber der Hauptmann und die bei ihm waren und bewahreten Jesum, da sie sahen das Erdbeben und was da geschah, erschraken sie sehr und sprachen:

Ed ecco, il velario del tempio si squarciò in due da cima a fondo. La terra tremò, le rocce si fendettero, le tombe si spalancarono, e molti corpi di santi che là riposavano risuscitarono, e usciti dai sepolcri entrarono, dopo la risurrezione di Lui, nella città santa, e apparvero a molti. Il centurione e quelli ch'erano con lui a far la guardia a Gesù, vedendo il terremoto e tutto ciò che accadeva, furono invasi dal terrore e dissero:

63b. Cori

Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Wahrlich, dieser ist Gottes Sohn gewesen.

Costui era davvero il Figlio di Dio.

63c. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

Und es waren viel Weiber da, die von ferne zusahen, die da waren nachgefolget aus Galiläa und hatten ihm gedienet, unter welchen war Maria Magdalena und Maria, die Mutter Jacobi und Joses, und die Mutter der Kinder Zebedäi. Am Abend aber kam ein reicher Mann von Arimathia, der hieß Joseph, welcher auch ein Jünger Jesu war, der ging zu Pilato und bat ihn um den Leichnam Jesu. Da befahl Pilatus, man sollte ihm ihn geben.

C'erano anche molte donne che osservavano da lontano ciò che accadeva, e avevano seguito Gesù dalla Galilea per assisterlo: fra esse Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo. Inoltre, sul far della sera venne un ricco uomo di Arimatea chiamato Giuseppe, anch'egli discepolo di Gesù, il quale si presentò a Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Pilato ordinò che gli fosse dato.

64. Recitativo B

Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Am Abend, da es kühle war,
Ward Adams Fallen offenbar;
Am Abend drücket ihn der Heiland nieder.
Am Abend kam die Taube wieder
Und trug ein Ölblatt in dem Munde.
O schöne Zeit! O Abendstunde!
Der Friedensschluß ist nun mit Gott gemacht,
Denn Jesus hat sein Kreuz vollbracht.
Sein Leichnam kommt zur Ruh,
Ach! liebe Seele, bitte du,
Geh, lasse dir den toten Jesum schenken,
O heilsames, o köstlichs Angedenken!

Sul calar della sera, quando l'ora è più fresca,
la caduta di Adamo fu palese;
di sera lo avvulisce il Salvatore.
Di sera la colomba ritornò
portando in bocca una foglia d'ulivo.
O bel momento! Ora della sera!
Ora è conclusa la pace con Dio:
Gesù ha già portato la Sua croce.
La Sua spoglia ha trovato ora la pace.
Ah! Tu supplica, prega, cara anima,
va', chiedi, chiedi in dono Gesù morto,
oh, preziosa reliquia di salvezza!

65. Aria B

Oboe da caccia I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Mache dich, mein Herze, rein,
Ich will Jesum selbst begraben.
Denn er soll nunmehr in mir
Für und für
Seine süße Ruhe haben.
Welt, geh aus, laß Jesum ein!³⁶

Renditi puro, mio cuore,
voglio io stesso Gesù seppellire.
D'ora in poi Egli deve in me
per sempre
aver dolce riposo.
Svanisci, mondo, e lasciami Gesù!

66a. Recitativo T

Organo, Continuo

Evangelist

*Und Joseph nahm den Leib und wickelte ihn in ein rein
Leinwand und legte ihn in sein eigen neu Grab, welches er
hatte lassen in einen Fels hauen, und wälzete einen großen
Stein vor die Tür des Grabes und ging davon. Es war aber
alda Maria Magdalena und die andere Maria, die satzten sich
gegen das Grab. Des andern Tages, der da folget nach dem
Rüsttage, kamen die Hohenpriester und Pharisäer sämtlich
zu Pilato und sprachen:*

*E Giuseppe, preso il corpo, lo avvolse in un lenzuolo
candido e lo depose in un sepolcro nuovo che aveva
fatto scavare per sé in una roccia. Fece rotolare una
grande pietra dinanzi all'ingresso del sepolcro, e se ne
andò. Ora, di fronte al sepolcro sedevano Maria
Maddalena e l'altra Maria. Il giorno dopo, che era
quello successivo alla festività della Preparazione,³⁷
i capi dei sacerdoti e i farisei andarono tutti insieme
da Pilato e dissero:*

66b. Cori

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo,
Continuo

*Herr, wir haben gedacht, daß dieser Verführer sprach, da er
noch lebete: «Ich will nach dreien Tagen wieder auferstehen».
Darum befiehl, daß man das Grab verwahre bis an den dritten
Tag, auf daß nicht seine Jünger kommen und stehlen
ihn und sagen zu dem Volk: Er ist auferstanden von den
Toten, und werde der letzte Betrug ärger denn der erste!*

*Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, quando
era ancora vivo, aveva detto: – Dopo tre giorni risusciterò –.
Perciò, ordina che il suo sepolcro sia custodito fino al terzo
giorno, affinché i suoi discepoli non vengano a rubare il corpo
per poi dire al popolo: – È risorto dai morti –. Quest'ultimo
inganno sarebbe peggiore del primo!*

66c. Recitativo T B

Organo, Continuo

Evangelist (T), Pilatus (B)

Evangelist

Pilatus sprach zu ihnen:

Pilatus

*Da habt ihr die Hüter; gehet hin und verwahret's, wie ihr's
wisset!*

Evangelist

*Sie gingen hin und verwahreten das Grab mit Hütern und
versiegelten den Stein.*

Pilato disse loro:

*Avete le guardie: andate, custodite
come vi pare!*

*Essi andarono là con le guardie per assicurare la custodia
del sepolcro, e sigillarono la pietra.*

36. Cfr. Cantata 244a, n. 20.

37. Ossia la Parasceve, come scrive la Vulgata (dal greco *paraskeuè*) (N.d.T.)

67. Recitativo B T A S e Coro

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Bass

Nun ist der Herr zur Ruh gebracht.

Mein Jesu, gute Nacht!

Evangelist

Die Müh ist aus, die unsre Sünden ihm gemacht.

Mein Jesu, gute Nacht!

Alt

O selige Gebeine,

Seht, wie ich euch mit Buß und Reu beweine,

Daß euch mein Fall in solche Not gebracht!

Mein Jesu, gute Nacht!

Sopran

Habt lebenslang

Vor euer Leiden tausend Dank,

Daß ihr mein Seelenheil so wert geacht'.

Mein Jesu, gute Nacht!

68. Coro

Flauto traverso I/II, Oboe I/II, Violino I/II, Viola, Organo, Continuo

Wir setzen uns mit Tränen nieder

Und rufen dir im Grabe zu:

Ruhe sanfte, sanfte ruh!

Ruht, ihr ausgesognen Glieder!

Euer Grab und Leichenstein

Soll dem ängstlichen Gewissen

Ein bequemes Ruhekissen

Und der Seelen Ruhstatt sein.

Höchst vergnügt schlummern da die Augen ein.

Or portano il Signore a riposare.

Mio Gesù, buona notte!

Finita è la fatica che i nostri peccati gli imposero.

Mio Gesù, buona notte!

O sante ossa, vedete come

vi piango con rimorso e pentimento,

poiché la mia caduta vi ha recato una simile pena!

Mio Gesù, buona notte!

Per l'intera mia vita, mille volte per il vostro soffrire

vi ringrazio, poiché tanto vi preme che sia salva la mia anima.

Mio Gesù, buona notte!

Noi ci sediamo a terra, in lacrime,

e nel sepolcro Ti giunga il nostro grido:

riposa un dolce, un dolce riposo!

Riposate, voi membra dissanguate!

La vostra tomba e la pietra tombale

siano, per lo spirito angustiato,

un comodo guanciale,

e per l'anima un morbido giaciglio.

Qui, appagati, gli occhi si addormentano.³⁸